



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

INDICE

ORGANI CONSORTILI.....	2
I RISULTATI ECONOMICI/PATRIMONIALI.....	3
Il Bilancio in sintesi.....	3
Il Contributo Ambientale CONAI – CAC.....	5
IL CONSORZIO	6
I Consorziati.....	6
Le risorse umane e la formazione	6
Le certificazioni	7
LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	8
Gli obiettivi di Riciclo e Recupero	8
Gli imballaggi immessi al consumo.....	8
La raccolta differenziata.....	11
<i>Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta).....</i>	12
<i>Nord Est (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto)</i>	12
<i>Centro (Lazio, Marche, Toscana e Umbria)</i>	13
<i>Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia)</i>	13
<i>Isole (Sardegna e Sicilia)</i>	13
<i>Analisi qualità sul materiale proveniente dalla raccolta urbana</i>	17
La selezione dei materiali.....	18
<i>Presidi</i>	19
Il riciclo	20
<i>Il riciclo da raccolta differenziata.....</i>	20
<i>Analisi qualità su prodotti e PLASMIX.....</i>	24
<i>Il riciclo da Commercio & Industria (C&I).....</i>	24
Il Recupero Energetico.....	27
La prevenzione.....	29
La ricerca e i rapporti con le associazioni.....	29
La comunicazione	30
La promozione sul territorio.....	32
L'Accordo ASSOBIOPLASTICHE-CIC-CONAI-COREPLA.....	34
Audit & controlli.....	36
I rischi non finanziari.....	38
La gestione finanziaria.....	38

ORGANI CONSORTILI

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Antonio Ciotti
Vice Presidente	Angelo Bonsignori
Consiglieri	Marco Bergaglio Filippo Brandolini Giovanni Cassuti Ettore Fortuna Luca Iazzolino Giampaolo Pellegatti Giorgio Quagliuolo Giuseppe Riva Michele Rizzello Michele Robbe Camillo Rovida Roberto Sancinelli Pietro Spagni Renato Zelcher

Collegio Sindacale	
Presidente	Giorgio Leone
Sindaci	Mario Raffaele Rocca Ilaria Chiapparini Sacchini

Direttore Generale	Massimo Paravidino
---------------------------	--------------------

Società di Revisione	KPMG SpA
-----------------------------	----------

I RISULTATI ECONOMICI/PATRIMONIALI

Il Bilancio in sintesi

Il Bilancio 2017 si chiude con disavanzo pari a circa 22 milioni di euro.

Conto economico gestionale sintetico (€/000)

	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>variance</u>	
RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	383.668	398.700	15.032	3,9%
RICAVI DA VENDITE PER RICICLO	88.055	104.367	16.312	18,5%
ALTRI RICAVI	11.949	25.109	13.160	110,1%
Riaddebiti gestione frazione estranea mono	12.818	17.065	4.247	33,1%
TOTALE RICAVI	496.490	545.241	48.751	9,8%
RACCOLTA	(278.692)	(310.204)	(31.512)	11,3%
SELEZIONE	(135.893)	(150.309)	(14.416)	10,6%
ANALISI QUALITATIVE & PRESIDII	(9.142)	(9.387)	(245)	2,7%
SMALTIMENTO A DISCARICA	(1.159)	(8.115)	(6.956)	600,2%
RICICLO MECCANICO & SRA	(2.626)	(2.319)	307	-11,7%
RICICLO COMMERCIO & INDUSTRIA	(2.755)	(3.089)	(334)	12,1%
TRASPORTI	(1.663)	(2.051)	(388)	23,3%
RECUPERO ENERGETICO	(38.412)	(48.042)	(9.630)	25,1%
TOTALE COSTI DIRETTI DI RICICLO E RECUPERO	(470.342)	(533.516)	(63.174)	13,4%
COSTI FISSI, INDIRETTI E COMUNI	(14.436)	(14.890)	(454)	3,1%
AMMORTAMENTI, ALTRI ONERI & SVALUTAZIONI	(6.064)	(7.508)	(1.444)	23,8%
Accordo Conai/CIC/Assobio/Corepla	(606)	(2.159)	(1.553)	256,3%
COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	(7.038)	(9.432)	(2.394)	34,0%
TOTALE COSTI	(498.486)	(567.505)	(69.019)	13,8%
PROVENTI FINANZIARI	525	355	(170)	-32,4%
IMPOSTE E TASSE	(50)	-	50	-100,0%
RISULTATO D'ESERCIZIO	(1.521)	(21.909)	(20.388)	1340,4%

I ricavi totali aumentano di circa 49 milioni di euro; la crescita dell'immesso al consumo 2017 si traduce in maggiori ricavi da Contributo Ambientale, mentre la crescita dei volumi avviati a riciclo spiega i maggiori ricavi da vendite di materiale selezionato.

I costi totali aumentano di 69 milioni circa rispetto al 2016. La crescita della raccolta e le difficoltà a riciclare alcune tipologie di imballaggi sono le principali cause di questi incrementi.

Stato patrimoniale (€/000)

ATTIVO	2016	2017	variance
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	146.747	88.437	(58.310)
CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE	157.619	173.047	15.428
CREDITI VERSO CLIENTI	12.827	16.226	3.399
CREDITI VERSO ERARIO	3.128	5.716	2.588
ALTRI CREDITI	7.782	12.963	5.181
TOTALE CREDITI	181.356	207.952	26.596
RIMANENZE FINALI	2.821	3.110	289
TOTALE ATTIVO A BREVE	330.924	299.499	(31.425)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	435	386	(49)
TOTALE ATTIVO	331.359	299.885	(31.474)
PASSIVO & PATRIMONIO NETTO	2016	2017	variance
DEBITI VERSO FORNITORI	213.074	203.027	(10.047)
DEBITI VERSO ERARIO	210	153	(57)
ALTRI DEBITI	1.435	1.763	328
TOTALE DEBITI	214.719	204.943	(9.776)
FONDI	3.984	4.133	149
TOTALE PASSIVO	218.703	209.076	(9.627)
FONDO CONSORTILE	285	296	11
RISERVA	113.892	112.422	(1.470)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(1.521)	(21.909)	(20.388)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	112.656	90.809	(21.847)
TOTALE PASSIVO & PATRIMONIO NETTO	331.359	299.885	(31.474)

Il Contributo Ambientale CONAI – CAC

Il CAC, principale voce di ricavo del Consorzio, è dovuto dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi quando l'imballaggio finito viene venduto al primo utilizzatore (che può essere anche un commerciante o distributore) e dalle aziende produttrici di materia prima quando questa viene ceduta ad un utilizzatore "autoproduttore" ossia a chi fabbrica l'imballaggio e lo riempie; sono inoltre tenuti al pagamento del contributo anche i materiali di imballaggio e gli imballaggi acquistati all'estero (sia UE che extra UE) in quanto il loro utilizzo darà luogo a rifiuti sul territorio nazionale.

Nel corso del 2017 il valore unitario è stato pari a 188 euro per tonnellata per tutto l'anno solare.

Trend CAC unitario (€/t)



Dettaglio ricavi da contributo ambientale (€/000)

	2015	2016	2017
Procedura ordinaria	378.241	387.835	399.246
Procedura semplificata	14.486	16.561	17.410
Procedura ex-post/ex-ante	(19.858)	(20.728)	(17.956)
TOTALE RICAVO DA CAC	372.869	383.668	398.700

IL CONSORZIO

I Consorziati

Al 31 dicembre 2017 risultano iscritte nel libro dei Consorziati COREPLA 2.606 imprese. La tabella illustra la ripartizione per categoria e sintetizza tutti i movimenti avvenuti nel 2016 a partire dalla situazione dell'anno precedente.

CATEGORIA	2016	ADESIONI	RECESSI ESCLUSIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	2017
A	81	9	-3	-1	86
B	2.335	64	-52		2.347
C	48	15			63
D	108	4	-3	1	110
TOTALE	2.572	92	-58		2.606

Al Consorzio aderiscono imprese che operano nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi, suddivise in 4 categorie:

Categoria A: imprese produttrici o importatrici di materia prima per la fabbricazione di imballaggi in plastica;

Categoria B: imprese produttrici o importatrici di imballaggi in plastica;

Categoria C: imprese utilizzatrici che producono i propri imballaggi in plastica e provvedono al riempimento o imprese che importano merci imballate;

Categoria D: imprese che riciclano e/o recuperano rifiuti di imballaggi in plastica.

I contributi di partecipazione vanno a formare il fondo consortile che al 31 dicembre 2017 ammonta a € 296.441.

Le risorse umane e la formazione

Nel corso dell'anno 2017 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 64 presenze operative (media annuale personale a libro paga), di cui 4 Dirigenti e 3 contratti a termine. In corso d'anno sono stati trasformati 2 rapporti di lavoro da contratto di lavoro a termine in contratto di lavoro a tempo indeterminato e sono state effettuate 2 assunzioni.

Per quanto concerne la valutazione delle posizioni organizzative e quelle delle prestazioni individuali è stato confermato l'impianto metodologico definito l'anno precedente. La prima viene rivisitata ogni qualvolta vi sia una nuova posizione a livello Quadro o siano intervenuti significativi mutamenti in ruoli

già descritti e valutati. La seconda verte su obiettivi individuali – sia quali/quantitativi che comportamentali – integrati da un obiettivo consortile comune per tutti. Il processo di valutazione, si ricorda, è collegato ad un apposito piano di premi individuali – per i soli Dirigenti e Quadri – definiti in relazione al punteggio complessivo raggiunto nella scheda di performance.

L'attività formativa anche per il 2017 si è focalizzata sulle necessità specifiche di ogni dipendente individuate con la collaborazione di ogni singolo responsabile di funzione. Il numero complessivo degli interventi formativi è stato di 32 per un totale di 374 partecipazioni.

Le certificazioni

Nel corso del 2017 sono state superate le verifiche ispettive annuali per il mantenimento delle seguenti certificazioni:

- secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 relativa alla gestione della qualità, includendo la sede di Roma ed adeguandosi alla nuova versione della norma del 2015 - verifica eseguita dall'ente terzo Istituto Italiano dei Plastici nell'aprile 2017;
- secondo la norma ISO 27001:2013 relativa alla gestione della sicurezza delle informazioni - verifica eseguita dall'ente terzo Istituto Italiano dei Plastici nel gennaio 2018;
- secondo lo standard OHSAS 18001:2007 relativo alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro - verifica eseguita dall'ente terzo Certiquality nel maggio 2017.

E' stata inoltre superata, la verifica ispettiva di rinnovo delle seguenti certificazioni:

- secondo la UNI EN ISO 14001:2015 e il regolamento EMAS relative alla gestione ambientale, anche in questo caso includendo la sede di Roma ed adeguandosi, per la 14001, alla nuova versione della norma del 2015 - verifiche eseguite dall'ente terzo Istituto Italiano dei Plastici rispettivamente nel febbraio e nell'aprile 2017.

LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Gli obiettivi di Riciclo e Recupero

Tabella obiettivi (t)

	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>var. % 17/16</u>
IMMESSO AL CONSUMO	2.128.000	2.215.000	2.271.000	2,5%
RICICLO COREPLA	539.827	549.918	586.786	6,7%
RICICLO INDIPENDENTE	336.000	389.000	400.000	2,8%
TOTALE RICICLO	875.827	938.918	986.786	5,1%
Incidenza %	41,2%	42,4%	43,4%	1,0%
RECUPERO ENERGETICO COREPLA*	265.264	303.891	324.480	6,8%
RECUPERO ENERGETICO RSU	605.000	615.000	584.400	-5,0%
TOTALE RECUPERO ENERGETICO	870.264	918.891	908.880	-1,1%
Incidenza %	40,9%	41,5%	40,0%	-1,5%
RECUPERO TOTALE	1.746.091	1.857.809	1.895.666	2,0%
Incidenza %	82,1%	83,9%	83,5%	-0,4%

(*) Al netto della Frazione estranea;

La performance di riciclo totale 2017 aumenta dell'1% rispetto al 2016. La voce Recupero Energetico COREPLA rappresenta la quota dei soli imballaggi che non riescono ad essere riciclati dal Consorzio.

Gli imballaggi immessi al consumo¹

Nel 2017 è proseguita la crescita dell'economia italiana, con incrementi più consistenti del PIL (+1,5%), anche se ancora una volta al di sotto della media europea, e un andamento positivo si è avuto anche per i consumi delle famiglie e soprattutto per la produzione manifatturiera.

Il comparto delle materie plastiche ha continuato ad avvantaggiarsi del basso prezzo del petrolio per buona parte dell'anno, ma l'esportazione di manufatti ha risentito del sensibile indebolimento del dollaro negli ultimi mesi. Nel complesso il consumo complessivo di polimeri termoplastici vergini ha messo a segno una buona crescita, superiore al +2%, con l'imballaggio, principale mercato di sbocco, che si sviluppa ancora una volta in misura leggermente inferiore.

Il quantitativo di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale risulta pari a 2.271 kt (+2,5% rispetto al 2016), rappresentato per il 43% da

¹ Dati elaborati da Plastic Consult per COREPLA

imballaggi flessibili e per il 57% da imballaggi rigidi. A livello di polimeri, il grosso del consumo è coperto dal polietilene, indirizzato prevalentemente all'imballaggio flessibile, dove la sua quota arriva al 71%. Considerevoli quantitativi di consumo si hanno anche per il PET e PP, che si rivolgono viceversa soprattutto all'imballaggio rigido. Tra gli altri materiali sono in buona crescita i volumi di consumo dei biopolimeri (PLA per bottiglie, manufatti termoformati e film biorientato, e soprattutto polimeri da amido per shopper), la cui quota è superiore al 2%.

Per quanto riguarda la funzione degli imballaggi, vi è la netta prevalenza dell'imballaggio primario, che copre quasi il 70% del consumo complessivo, mentre l'imballaggio secondario (in massima parte film retraibile per fardellaggio) arriva solo al 7% del totale. Osservando infine la distribuzione dell'immesso al consumo secondo i canali di formazione dei rifiuti, si può rilevare la netta prevalenza del canale domestico, mentre i quantitativi di industria e commercio arrivano nel complesso a quasi il 37% del totale.

Si tenga presente tuttavia che, attraverso le varie forme di assimilazione, una quota non indifferente di imballaggio destinato a industria e commercio finisce per "migrare" nei rifiuti urbani (es.: HORECA, GDO e piccole attività artigianali).

Imnesso al Consumo (kt)

	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>var. % 17/16</u>
IMMESSO AL CONSUMO	2.128	2.215	2.271	2,5%
di cui Domestico (HH)	1.366	1.400	1.438	2,7%
di cui Commercio & Industria (C&I)	762	815	833	2,2%

Composizione Imnesso al Consumo* (%)

	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
TIPOLOGIA			
IMBALLAGGI FLESSIBILI	43,5%	43,5%	42,9%
IMBALLAGGI RIGIDI	56,5%	56,5%	57,1%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%
POLIMERO			
PE	43,4%	43,5%	43,2%
PET	21,9%	21,8%	23,3%
PP	20,9%	21,0%	20,3%
PS/EPS	8,0%	7,9%	7,4%
BIOPOLIMERI	2,0%	2,1%	2,1%
ALTRI	3,8%	3,8%	3,7%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%
FUNZIONE			
IMBALLAGGI PRIMARI	68,9%	68,6%	69,4%
IMBALLAGGI SECONDARI	7,0%	7,0%	7,0%
IMBALLAGGI TERZIARI	24,1%	24,5%	23,6%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%
CANALE			
DOMESTICO	64,2%	63,2%	63,3%
<i>di cui contenitori per liquidi di origine domestica</i>	22,0%	21,6%	22,4%
COMMERCIO & INDUSTRIA	35,8%	36,8%	36,7%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%

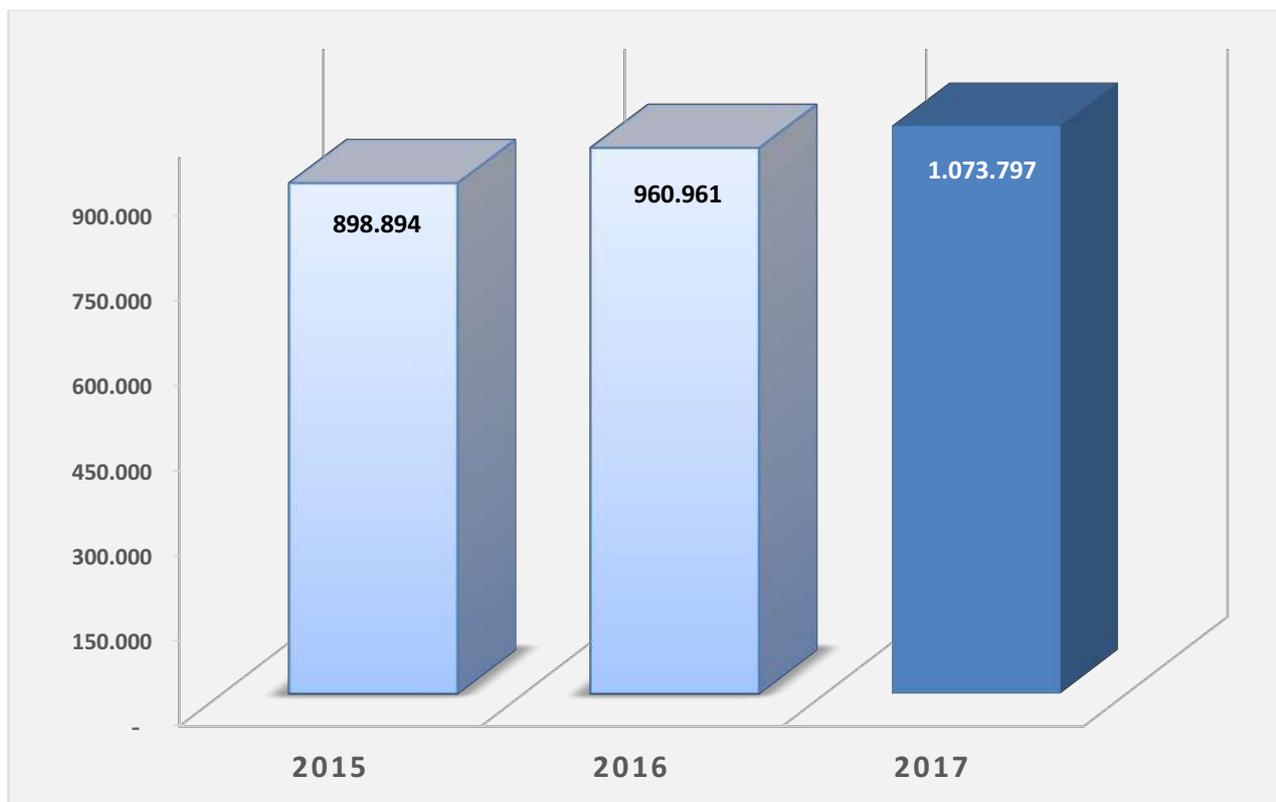
(*) Fonte Plastic Consult;

La raccolta differenziata

Nell'anno 2017 la raccolta differenziata gestita dal Consorzio è stata pari a 1.073.797 tonnellate, con un aumento dell'11,7% rispetto al 2016. La raccolta gestita dal Consorzio è composta dagli imballaggi in plastica (979.505 t) e dalle frazioni estranee (81.470 t) e neutre (frazione fine neutra e altre frazioni neutre) contenute nella raccolta mono materiale.

Il corrispettivo medio erogato ai convenzionati per gli imballaggi in plastica conferiti in ingresso a COREPLA è stato pari a 316,69 euro/t mentre il costo di gestione medio della quota parte di frazione estranea conferita nei flussi mono materiale riaddebitato ai convenzionati (77.151 tonnellate) è stato pari a 221,19 euro/t.

Andamento tonnellate raccolte.



La raccolta è aumentata nelle regioni con pro capite medio che nell'anno 2016 risultava al di sotto della media nazionale (15,8 kg/ab/anno): nel 2017 queste regioni hanno avuto un incremento pari al 22,5% mentre le regioni che nel 2016 registravano un pro capite al di sopra della media nazionale hanno rilevato un aumento del 8,4%.

Tabella riepilogativa variazioni raccolta

Variazione raccolta per regione	Quantità 2016 (t)	Quantità 2017 (t)	Variazione % 17/16	Variazione t 17/16
Regioni sotto procapite medio Italia 2016	227.445	278.519	22,5%	51.074
Regioni sopra procapite medio Italia 2016	733.516	795.278	8,4%	61.762
Totale	960.961	1.073.797		

Le quantità vengono attribuite alle province/regioni in base alla provincia prevalente dei bacini di conferimento attivati da COREPLA: se un bacino viene alimentato dalla raccolta di comuni appartenenti a province diverse, la quantità raccolta viene attribuita alla provincia con maggior numero di abitanti presenti nel bacino. Di conseguenza l'attribuzione delle quantità alle regioni può risentire di tale approssimazione.

Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta)

La Regione Liguria rallenta la crescita al 7,8% dopo il forte incremento rilevato nel 2016 (20,1%) registrando un pro capite pari a 13,08 kg/ab/anno che rimane comunque al di sotto della media nazionale. La Regione Valle d'Aosta riprende la crescita con un notevole incremento di raccolta pari al 26,7% che porta la regione ad avere il pro capite più alto a livello nazionale pari a 24,9 kg/ab/anno. La regione Lombardia riesce ad aumentare ancora i quantitativi di raccolta incrementandoli del 9,3% con un pro capite pari a 19,2 kg/ab/anno. Anche per il Piemonte il 2017 è un anno in crescita: +4,3% sui volumi con un pro capite del 18,8 kg/ab/anno.

Nord Est (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto)

La Regione Veneto per la prima volta registra un lieve decremento di raccolta pari al 3,3% mantenendo però un pro capite quasi invariato di 24 kg/ab/anno. La Regione Friuli Venezia Giulia, nonostante il livello di crescita inferiore rispetto al 2016 (9,7%), incrementa il dato pro capite a 18,9 kg/ab/anno. La Regione Emilia Romagna continua ad aumentare i suoi livelli di raccolta raggiungendo una crescita del 20,5% con un dato pro capite di 21,8 kg/ab/anno. Contrariamente al 2016, la Regione Trentino Alto Adige che aveva registrato un lieve decremento dei quantitativi raccolti, nel 2017 riprende sia la crescita (6,3%) che il dato pro capite (17,6 kg/ab/anno).

Centro (Lazio, Marche, Toscana e Umbria)

La Regione Lazio nonostante la continua crescita di raccolta (13,6%) non riesce a registrare un dato pro capite al di sopra della media nazionale (14,9 Kg/ab/anno). La Regione Toscana aumenta la percentuale di crescita (4,7%) con conseguente aumento del pro capite (18,4 Kg/ab/anno). La Regione Marche nonostante raddoppi la crescita (10,7%) registra un lieve aumento del dato pro capite (21,9 Kg/ab/anno). La Regione Umbria pur mantenendo una crescita costante (15,9%) riesce ad incrementare comunque il dato pro capite (18,1 Kg/ab/anno).

Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia)

Anche la Regione Campania raddoppia la sua percentuale di crescita (12,4%) aumentando di conseguenza anche il pro capite che raggiunge i 19,9 Kg/ab/anno. La Regione Abruzzo continua la sua crescita (15,9%) con un pro capite pari ai 17,5 Kg/ab/anno, mentre la Regione Puglia cresce più del doppio rispetto al 2016 (25,1%) mantenendo però un pro capite al di sotto della media nazionale (14,1 Kg/ab/anno). La Regione Basilicata è una delle regioni con il più alto livello di crescita (46,4%) che però rileva anch'essa un pro capite al di sotto della media nazionale (11,6 Kg/ab/anno) così come la regione Molise con un pro capite tra i più bassi (7,6 Kg/ab/anno) nonostante una crescita di raccolta del 10,8% e la Regione Calabria che nonostante la crescita del 32,4% registra un pro capite di 12,9 Kg/ab/anno.

Isole (Sardegna e Sicilia)

La Sardegna continua ad aumentare il suo dato pro capite raggiungendo i 24,8 kg/ab/anno registrando un lieve calo nella raccolta (18,9%) mentre la Regione Sicilia è la regione con il livello di crescita più alto (55,2%) tuttavia registra il pro capite più basso in assoluto a livello nazionale (7,5 Kg/ab/anno) anche per le basse performance delle grandi città.

Raccolta per area geografica (t)

AREA	2015	2016	2017
NORD OVEST	268.625	277.950	299.965
<i>variazione %</i>	<i>5,7%</i>	<i>3,5%</i>	<i>7,9%</i>
NORD EST	223.631	241.091	256.651
<i>variazione %</i>	<i>3,4%</i>	<i>7,8%</i>	<i>6,5%</i>
CENTRO	175.842	187.408	206.491
<i>variazione %</i>	<i>11,2%</i>	<i>6,6%</i>	<i>10,2%</i>
SUD	178.882	195.316	231.368
<i>variazione %</i>	<i>14,4%</i>	<i>9,2%</i>	<i>18,5%</i>
ISOLE	51.914	59.196	79.322
<i>variazione %</i>	<i>16,3%</i>	<i>14,0%</i>	<i>34,0%</i>
TOTALE ITALIA	898.894	960.961	1.073.797
<i>variazione %</i>	<i>8,4%</i>	<i>6,9%</i>	<i>11,7%</i>

Raccolta per regione e pro-capite

REGIONE	2016	kg/ab.	2017	kg/ab.	var. % 17/16
Emilia-Romagna	80.288	18,0	96.771	21,8	20,5%
Friuli-Venezia-Giulia	21.024	17,1	23.060	18,9	9,7%
Liguria	20.053	12,7	21.615	13,8	7,8%
Lombardia	175.837	17,6	192.207	19,2	9,3%
Piemonte	79.560	18,0	82.975	18,8	4,3%
Trentino-Alto Adige	17.572	16,7	18.672	17,6	6,3%
Valle d'Aosta	2.500	19,5	3.167	24,9	26,7%
Veneto	122.207	24,8	118.148	24,0	-3,3%
Lazio	77.089	13,1	87.584	14,9	13,6%
Marche	30.501	19,7	33.774	21,9	10,7%
Toscana	65.894	17,4	68.996	18,4	4,7%
Umbria	13.924	15,6	16.138	18,1	15,9%
Abruzzo	20.063	15,1	23.255	17,5	15,9%
Basilicata	4.534	7,9	6.640	11,6	46,4%
Calabria	19.179	9,7	25.384	12,9	32,4%
Campania	103.500	17,7	116.314	19,9	12,4%
Molise	2.131	6,8	2.361	7,6	10,8%
Puglia	45.908	11,2	57.414	14,1	25,1%
Sardegna	34.634	20,8	41.194	24,8	18,9%
Sicilia	24.562	4,8	38.128	7,5	55,2%
TOTALE ITALIA	960.961	15,8	1.073.797	17,7	11,7%

Come previsto, nel 2017 si è conclusa l'accettazione in ingresso ai CSS dei flussi di multimateriale pesante (inclusivi della frazione carta o vetro), a partire dal 1 luglio 2017 sono quindi conferibili direttamente a CSS i solo flussi di multimateriale leggero (plastica, metalli ed eventualmente cartoni per bevande).

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI, rinnovato nel 2014 ed in essere fino al 31/03/2019, prevede che i Comuni, o i soggetti da essi delegati, possano stipulare con il COREPLA una convenzione per il conferimento della raccolta differenziata al Consorzio.

Nel 2016 si è riscontrata una flessione figurativa dei comuni coperti dal convenzionamento COREPLA per l'effetto della scadenza al 31/10/2016 delle proroghe delle deleghe risalenti al precedente Accordo Quadro e per il mancato perfezionamento della documentazione relativa al rinnovo delle prime deleghe, in scadenza a fine 2016, emesse in riferimento all'Accordo Quadro 2014-2019.

Nel 2017 si è in parte recuperata la flessione del 2016 relativa al numero di comuni coperti da convenzionamento Corepla, anche se va notato che non si è in realtà modificato rispetto al 2015 il bacino dei comuni che conferiscono la raccolta a COREPLA in quanto i convenzionati con deleghe scadute e non rinnovate stanno tuttora conferendo a COREPLA il materiale proveniente dai comuni interessati.

Di concerto con gli organismi di *governance* dell'Accordo Quadro si stanno mettendo in atto azioni di tracciatura dei flussi interessati, di comunicazione ai comuni e di sospensione dei pagamenti dei delegati interessati sino al perfezionamento delle deleghe.

Nel 2017 i comuni coperti dal convenzionamento con COREPLA sono stati 6.820; Di questi, 509 hanno stipulato direttamente la Convenzione, mentre per i restanti 6.311 (il 92% dei comuni) le Convenzioni sono state stipulate direttamente con soggetti competenti per legge (Consorti, ATO/ARO) o con soggetti terzi a cui è stata rilasciata delega dai comuni.

Per quanto riguarda le convenzioni attive nel 2017, 557 sono state stipulate direttamente o con i comuni stessi (509) o con soggetti competenti per legge (48) e nonostante siano aumentati i comuni direttamente convenzionati (+6%), le quantità da loro conferite rispetto alla totalità dei conferimenti rimangono stabili al 13%. Le rimanenti 436 convenzioni sono state stipulate da soggetti a tal fine delegati e continuano a conferire complessivamente l'87% delle quantità raccolte.

Convenzionamento

	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
n° convenzioni	991	962	994
n° comuni	7.280	6.589	6.820
% comuni	90%	82%	85%
n° abitanti	57.803.468	55.391.629	56.296.608
% abitanti	97%	91%	93%

Analisi qualità sul materiale proveniente dalla raccolta urbana

Come previsto dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI, le quantità di raccolta differenziata urbana, conferite da ciascun convenzionato, vengono valorizzate tramite analisi a campione sui carichi in ingresso presso i CSS COREPLA. Tali analisi sono svolte da terzi incaricati dal Consorzio con convocazione del convenzionato; per ciascun soggetto è stabilita una frequenza di analisi basata sulle quantità di raccolta conferite ogni anno.

Nel 2017 le analisi sono state complessivamente 11.159. Le frequenze di analisi stabilite dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI sono state sostanzialmente rispettate: il dato del 2017 è del 98,9% migliorando il trend del 2016.

Nel 2017, relativamente al flusso monomateriale, sono stati sottoposti ad analisi conferimenti per 130,56 kt pari al 16,3% in peso di quanto conferito.

Relativamente al multimateriale, sono stati sottoposti ad analisi conferimenti pari al 5,4% degli imballaggi in plastica conferiti).

Incidenza delle analisi effettuate rispetto ai quantitativi raccolti per tipologia di conferimento (anno 2017).

CONFERIMENTO	% peso carichi analizzati vs ton conferite	n° analisi vs ton conferite
MONOMATERIALE	16,3%	1 ogni 95,7 ton
<i>Sfuso</i>	<i>4,1%</i>	<i>1 ogni 61,4 ton</i>
<i>Pressato</i>	<i>17,7%</i>	<i>1 ogni 102,3 ton</i>
MULTIMATERIALE	5,4%	1 ogni 97,9 ton

Le analisi sul materiale in ingresso vengono registrate su un supporto elettronico collegato con il sistema informatico del Consorzio. I dati raccolti in fase di analisi vengono poi trasmessi via internet a COREPLA garantendone quindi la precisione e la disponibilità in tempi brevi.

Le fasce qualitative individuano il quantitativo massimo di Frazione Estranea (tutto ciò che non è imballaggio in plastica); per quanto riguarda la raccolta monomateriale, la fascia A si riferisce alla raccolta di rifiuti di imballaggio di origine domestica, la fascia B si riferisce alla raccolta di rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di origine non domestica e la fascia C si riferisce alla raccolta in cui i contenitori per liquidi superano il 90%.

Rispetto al 2016 si è riscontrato un aumento percentuale sia della frazione estranea che della frazione neutra conferita nei flussi monomateriale ed un

aumento percentuale del flusso di imballaggi di origine non domestica (cd. tracciante) conferiti sia nel flusso dedicato (flusso B) che negli altri flussi (per complessive 74.096 t).

Distribuzione dei volumi di raccolta distinti per fascia qualitativa.

FASCIA QUALITATIVA	2015	PESO %	2016	PESO %	2017	PESO %
FLUSSO A	594.063	94,8%	653.126	94,3%	762.991	95,2%
FLUSSO B	22.209	3,5%	21.730	3,1%	23.852	3,0%
FLUSSO C	10.441	1,7%	17.700	2,6%	14.978	1,9%
TOTALE RACCOLTA MONO	626.713	69,8%	692.556	72,1%	801.821	74,7%
MULTI LEGGERO 1° FASCIA	229.391	84,3%	229.748	85,6%	255.560	94,0%
MULTI LEGGERO CON TRACCIANTI	1.202	0,4%	856	0,3%	1.496	0,6%
MULTI LEGGERO FUORI SPECIFICA	2.626	1,0%	11.728	4,4%	8.575	3,2%
MULTI PESANTE 1° FASCIA	33.071	12,2%	20.147	7,5%	5.690	2,1%
MULTI PESANTE CON TRACCIANTI	4	0,0%	-	0,0%	23	0,0%
MULTI PESANTE FUORI SPECIFICA	5.888	2,2%	5.926	2,2%	633	0,2%
TOTALE RACCOLTA MULTI	272.182	30,2%	268.405	27,9%	271.977	25,3%

La selezione dei materiali

L'attività di selezione rappresenta il necessario presupposto per l'avvio a riciclo e recupero della raccolta differenziata conferita dai Convenzionati. Tale attività necessita continui investimenti in tecnologie e processi sempre più automatizzati; nel 2014 era stato richiesto a tutti gli impianti di inserire in linea un sistema a tecnologia automatica finalizzato al riconoscimento dei polimeri, andando di fatto a coinvolgere anche quegli impianti che effettuavano ancora manualmente la cernita richiesta e che, diversamente, non sarebbero più stati in grado di selezionare imballaggi sempre più eterogenei sebbene costituiti dallo stesso polimero (ad. es. il Polipropilene). Nel corso del 2017 sono proseguiti gli interventi di *revamping* dei CSS, finalizzati ad inserire in linea un sistema a tecnologia automatica per il riconoscimento dei polimeri. Ad oggi, tutti gli impianti si sono adeguati salvo uno, ubicato in Sardegna per il quale è comunque previsto un piano di adeguamento condiviso.

Nel 2017, per la selezione dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da raccolta differenziata, COREPLA si è avvalso mediamente della collaborazione di 33 CSS; nel corso dell'anno un CSS ha terminato la propria attività mentre un altro è stato accreditato e contrattualizzato. Persistono ancora alcune dinamiche che contrastano l'efficienza dei processi, come:

- la continua diminuzione percentuale del contenuto di bottiglie e del loro peso nella raccolta differenziata;
- la continua ingegnerizzazione degli imballaggi immessi al consumo, con tutte le conseguenti problematiche relative alle difficoltà di selezione, al mantenimento della qualità ed alla maggior produzione di PLASMIX;
- instabilità dei flussi di alimentazione e di valorizzazione dei materiali selezionati.

Discreti risultati arrivano dalla selezione del IPP/C (Prodotto costituito da imballaggi in Polipropilene) che cresce e che viene gestito anche attraverso aste telematiche mentre si registra un calo del comparto filmoso e del misto poliolefinico. Il processo di stabilizzazione del FIL/S non è ancora ultimato. Nel corso del 2017 è stata avviata la selezione del IPS/C prodotto omogeneo a base PS rigido che al momento è in produzione sperimentale continuativa su due CSS. Nel 2017 è proseguito il processo di assegnazione del materiale pressato (attraverso aggiudicazioni c.d. "Bandi CIT") da avviare a selezione nei CSS tramite offerte migliorative, garantendo efficacia e trasparenza. Tuttavia si registrano ritardi importanti nei ritiri di CIT causati anche in parte dal lento deflusso dei materiali selezionati e degli scarti di produzione.

A seguito dei "Bandi CIT" tenutisi nel corso dell'anno, i CSS hanno ritirato circa 500.000 tonnellate di CIT monomateriale sostenendone i costi di trasporto. Tali quantità rappresentano l'85% circa del totale CIT pressato. Nelle Regioni caratterizzate da Impianti con capacità di selezione inferiore al gettito di raccolta (Sardegna, Sicilia, Calabria, Liguria e Piemonte), i costi di trasporto sono stati coperti solo parzialmente dai CSS.

Presidi

Anche nel 2017 sono stati presidiati tutti i CSS attivi da un totale di 42 risorse. Come nel 2016 ogni CSS monitorato ha avuto un presidio stazionario di una società presente presso il CSS per 9 mesi nell'anno, più tre mesi nei quali il presidio è stato effettuato da altre società. Per quanto riguarda le attività a destino, nel 2017 l'attività è stata svolta in maniera non continuativa presso 6 Recuperatori.

Prosegue inoltre il progetto di interfacciamento al gestionale CEBIS di COREPLA dei sistemi di pesatura (pese a ponte) dei CSS, iniziato nel 2015, che permette di inviare automaticamente i dati di pesata dei mezzi a COREPLA; a fine 2017 il progetto si è concluso sull'88% dei CSS operativi (29 impianti). Sui 4 CSS restanti verrà reso operativo nei primi mesi del 2018 in

quanto si sono resi necessari ulteriori sviluppi finalizzati all' interfaccia con il registro carico/scarico informatico.

Il riciclo

Il riciclo da raccolta differenziata

Nella lettura dei risultati quantitativi ed economici del 2017 si consideri che la seconda metà dell'anno è stata caratterizzata dall'impatto del *China ban*, ovvero il bando cinese all'import dei rifiuti. Questo ha causato un improvviso eccesso di offerta di rifiuti in Europa e generato un effetto a cascata: discesa a picco dei prezzi di quei prodotti che precedentemente prendevano la via del Far East (tipicamente il Film da commercio e industria) e conseguente marginalizzazione dei rifiuti simili, ma di minor qualità quali il Film da post-consumo domestico. Per l'attività di COREPLA che, si ricorda, non può prescindere dalla continuità dei flussi in ingresso, questo ha significato maggiori difficoltà ad allocare le frazioni coinvolte (FIL/M e FIL/S, oltre a MPR, IPP e MPO) e quindi aumento delle giacenze come pure un onere economico generato da mancati ricavi (FIL/M), contributi al riciclo (FIL/Se MPO) e costi per l'avvio a Recupero Energetico dei materiali non riciclabili per qualità più bassa (che in precedenza il mercato accettava).

Ciò nonostante, nel 2017 sono stati avviati a riciclo 14 prodotti selezionati che alimentano filiere esistenti o innovative, consentendo il riciclo di circa il 59,7% degli imballaggi in plastica gestiti.

Per COREPLA, a differenza delle imprese profit, la dimensione quantitativa (ton avviate a riciclo) è il parametro su cui viene misurato il raggiungimento degli obiettivi e non ha minore importanza del fatturato che concorre a supportarne la sostenibilità. Tuttavia, sempre a differenza delle imprese profit, non solo le quantità avviate a riciclo non possono essere modulate in funzione degli andamenti di mercato (per esempio non producendo più prodotti non remunerativi), e i flussi in ingresso non possono essere ridotti. Ne deriva che nei momenti in cui il mercato non risponde, gli strumenti per contrastare la maggior onerosità dell'attività sono fortemente limitati.

Nel merito dei volumi venduti, i CPL segnano un +10%, incremento del 9% per l'IPP/C, il FIL/M invece registra un incremento del +18% (posizione mantenuta a scapito del prezzo di vendita), mentre il FIL/S ha maggiormente sofferto lo shock del *China Ban* registrando un calo del 23,5%. Date le difficoltà di allocazione di FIL/M e FIL/S, è stata avviata una sperimentazione per ristrutturare l'offerta in frazioni più appetibili.

Gli imballaggi di plastica mista sono sostanzialmente stabili; il PLASMIX e l'avvio diretto di CIT a riciclo, comunque marginali, registrano un sensibile calo.

Si confermano i volumi di produzione e avvio a riciclo di SRA (*Secondary Reducing Agent*). Nel 2017 sono state fornite 7.774 t di SRA all'acciaieria Voestalpine di Linz in Austria per utilizzo in altoforno come agente riducente nelle reazioni di ossidazione dei minerali ferrosi.

Il totale delle quantità vendute all'estero nel corso del 2017 (prodotti selezionati + SRA) è stato di 95.966 t, contro le 85.633 t del 2016 (+12%).

Confronto prezzi medi di vendita aste (€/t)



Quanto ai prezzi di vendita, nel corso del 2017 si è assistito ad una dinamica molto diversa tra diverse famiglie di prodotti.

Il prezzo medio per le vendite PET ha visto un sensibile incremento (+26% nell'anno), mentre per l'HDPE si è verificato un decremento del 13%. L'LDPE (il prodotto FIL/M) ha invece subito un progressivo calo che, nel secondo semestre, per effetto domino del succitato *China ban*, ha raggiunto la metà del prezzo relativo al secondo semestre dell'anno precedente.

Confronto prezzi medi di vendita nuovi prodotti (€/t)

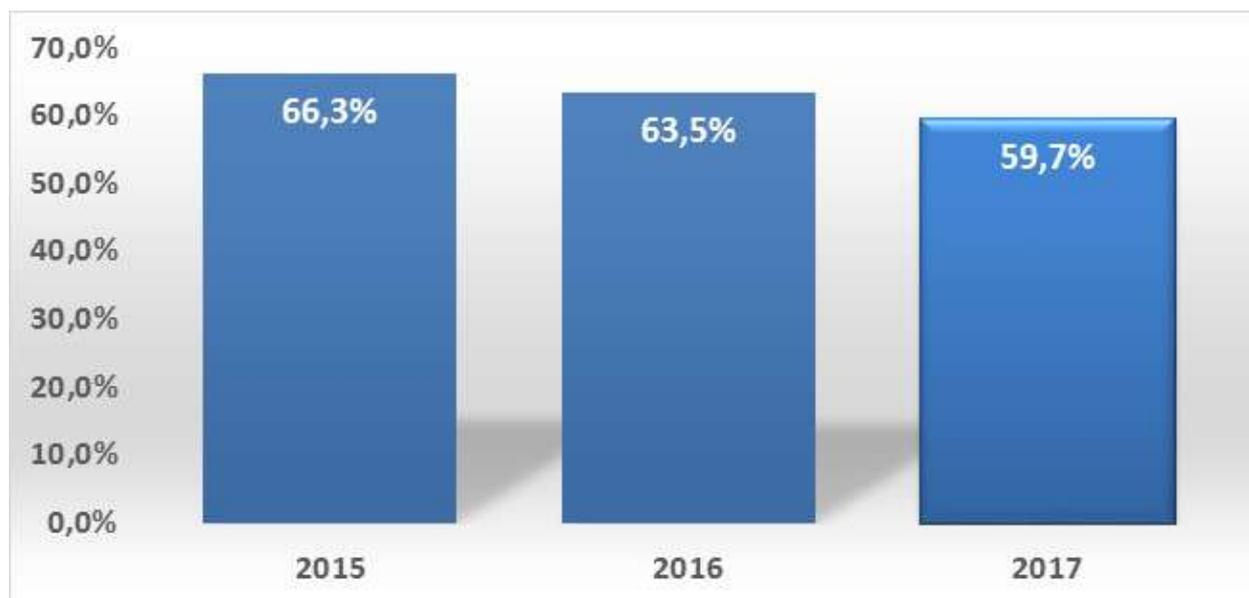
Tra i prodotti da consolidare, ha fortemente risentito del *China ban* il FIL/S che nel corso dell'anno è passato dall'essere un prodotto venduto franco partenza ad un prezzo pur contenuto, a scendere al prezzo simbolico di 1 €/t a fronte del quale è stato però corrisposto un contributo al trasporto e/o compensativo di qualità insufficiente. L'IPP/C invece, sebbene il prezzo di vendita abbia visto un incremento del 13%, ha subito il colpo vedendosi ridotto il portafoglio clienti ad una manciata di soggetti. Alla luce di queste dinamiche, la prospettiva di portare i due prodotti completamente all'asta si è rivelata irrealizzabile a breve. Per quanto quantitativamente di nicchia, il prodotto MPR ha avuto un leggero incremento dei prezzi rispetto al 2016 (+6%).

Sempre per effetto domino, anche l'MPO ha visto corrispondere un contributo al riciclo nell'ultimo trimestre 2017.

Dati di riciclo COREPLA² (t)

PRODOTTO	2015	2016	2017	var. % 17/16
PET	210.836	211.472	235.257	11,2%
HDPE	64.777	65.312	68.472	4,8%
FILM	54.552	60.698	71.502	17,8%
FILS & IPP	55.362	65.985	59.130	-10,4%
IMBALLAGGI MISTI	125.398	116.897	120.090	2,7%
SRA	9.918	7.968	7.774	-2,4%
TOTALE	520.843	528.331	562.224	6,4%

Confronto performance di Riciclo COREPLA sugli imballaggi (%)



²Per i prodotti riciclati è stato mantenuto inalterato lo schema basato sul principio condiviso a livello europeo per cui vengono computate come riciclo le quantità in ingresso agli impianti di riciclo. Tale scelta trova la sua ragione nel fatto che tutti i prodotti sono dotati di una specifica che assicura qualità costante in linea con gli standard europei e che i processi industriali di trasformazione seguono criteri di riconosciuta efficienza.

Analisi qualità su prodotti e PLASMIX

L'attività di analisi è prevalentemente rivolta alla verifica dello standard qualitativo dei prodotti selezionati rispetto alle relative specifiche, mentre, per il PLASMIX le analisi mirano alla quantificazione della frazione estranea presente e delle frazioni selezionabili erroneamente lasciate nel PLASMIX per il confronto tra gli scarti resi e gli scarti attesi, in linea con quanto previsto dal contratto di selezione in vigore.

Nel 2017 si registra un decremento dell'attività di analisi a destino dovuto alla riduzione di questa attività nel periodo aprile-agosto a seguito di problemi tecnici nell'effettuare questo tipo di attività.

In considerazione dell'andamento della raccolta e di una sempre maggiore complessità del rifiuto, nonché dello sviluppo di un mercato sempre più esigente, nel 2017 si conferma la necessità di diversificazione delle tipologie di analisi, orientata da una parte alla produzione, per l'applicazione di quanto previsto dal contratto di selezione e, dall'altra, al servizio del mercato attraverso la caratterizzazione polimerica dei prodotti.

La Tabella riepiloga il totale delle analisi effettuate in uscita.

	2015	2016	2017
n° analisi su prodotti	8.206	8.623	8.395
n° analisi sul Plasmix	7.303	5.900	5.842
TOTALE ANALISI	15.509	14.523	14.237

Il riciclo da Commercio & Industria (C&I)

Per quanto riguarda il riciclo da superfici private, continua l'attenzione del Consorzio al mondo degli imballaggi provenienti dal Commercio e Industria. COREPLA interviene nella gestione di questo materiale attraverso tre tipi di accordi con:

- piattaforme per fusti e cisternette (c.d. PIFU) per la bonifica, il riutilizzo ed il riciclo degli imballaggi rigidi primari industriali;
- piattaforme per gli imballaggi di polistirene espanso (c.d. PEPS);
- piattaforme per il ritiro dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da superfici private (c.d. PIA).

PIFU: l'accordo siglato nell'agosto del 2012 tra CONAI, COREPLA, RICREA, RILEGNO e le Imprese del settore rappresentate da ARI, ANRI e Confima, in scadenza a luglio 2017, è stato rinnovato tal quale fino alle fine dell'anno. Nel 2017 si è mantenuto il numero di convenzioni in essere (35) mentre i quantitativi gestiti sono incrementati del 13% (19.389 t nel 2017 rispetto a 17.160 t nel 2016), trend in aumento rispetto ai precedenti anni.

PEPS: nel corso del 2017 è ulteriormente aumentato il numero di piattaforme convenzionate, passate dalle 18 del 2016 alle 21 del 2017, che hanno gestito un quantitativo totale di 5.173 t, in aumento rispetto agli anni precedenti (incremento del 16,8 % rispetto ai volumi 2016, pari a 4.427 t).

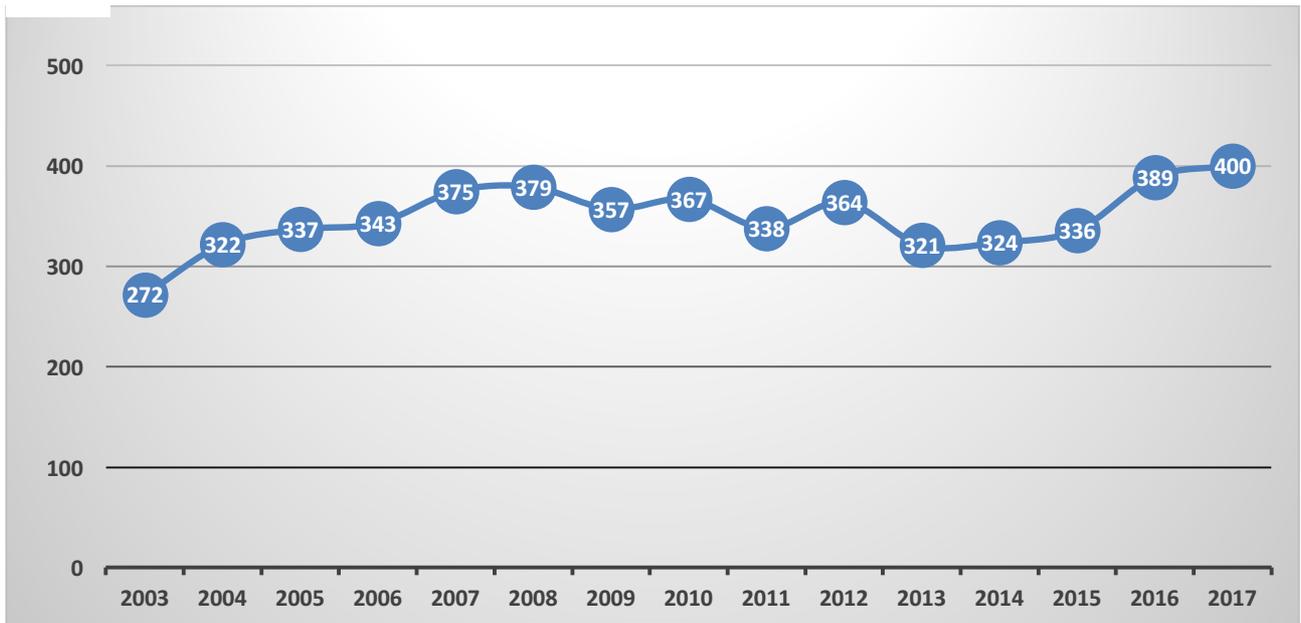
PIA: nel 2017, a seguito della stipula a fine 2016 della convenzione con il consorzio CARPI, il numero di piattaforme che offrono a esercizi commerciali e industrie il ritiro di imballaggi in plastica è salito a 47 (erano 35 nel 2016). I quantitativi tracciati sono passati da 95.400 t nel 2016 a 106.000 t nel 2017, con un incremento dell'11%. Le quantità avviate a riciclo dalle PIA non sono ascrivibili al riciclo gestito da COREPLA, bensì a quello indipendente trattato di seguito, al contrario di quelle avviate a riciclo da PEPS e PIFU. E' da sottolineare come molte delle piattaforme aderenti al consorzio CARPI e alla convenzione COREPLA (12 su 19) siano esse stesse riciclatori, consentendo di avere un accorciamento della filiera.

Il riciclo indipendente viene desunto tramite una metodologia, attiva sin dal 2004, che si articola nella costruzione di una "serie storica" sulla scorta dell'analisi dei dati MUD elaborati dalle Camere di Commercio. I dati sono disponibili dopo circa 12 mesi dalla conclusione dell'anno di riferimento. Su questa base si innesta un modello di previsione statistico che ne stima l'evoluzione sulla base della correlazione con le principali variabili macroeconomiche.

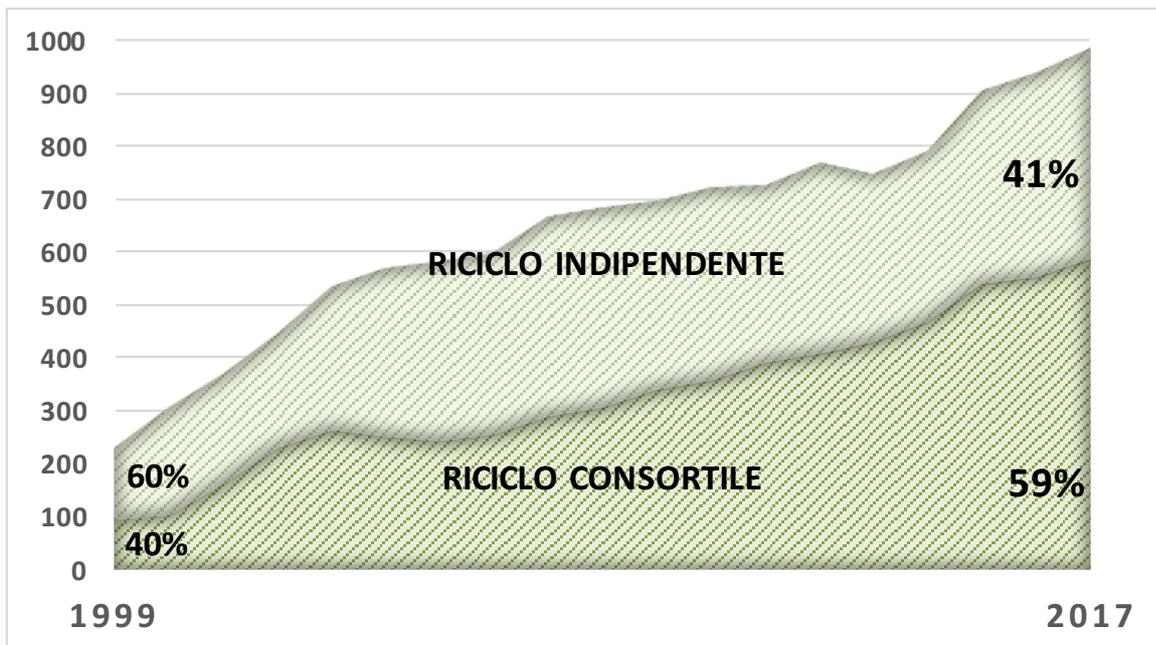
Il dato MUD 2016 consuntivato ha generato un risultato di 389 kt. Le quantità riciclate all'estero sono in contrazione: 85,27 kt rispetto alle 97,25 del 2015. La discontinuità/salto che si ha nell'anno 2016 è frutto dell'introduzione della scheda "imballaggi" nella dichiarazione MUD che ha determinato l'emersione di un numero significativo di dichiarazioni di rifiuti sottoposti a trattamento come R3; i riciclatori in questione sono soggetti che trattano grossi volumi finora non rilevati e non rilevabili con i criteri standard.

La stima Prometeia per il 2017 di 400 kt riflette le previsioni espansive delle variabili di riferimento.

Riciclo operatori indipendenti (kt)



Confronto tra riciclo consortile e riciclo indipendente (peso %)



Il Recupero Energetico

Nel 2017 la quota parte di combustibile alternativo riconducibile agli imballaggi in plastica residuati dal processo di selezione della raccolta differenziata ed utilizzati in co-combustione nei cementifici è stata del 63,7%. Nello specifico, il 36,2% (-10,6 % rispetto al 2016) è stato recuperato presso i cementifici nazionali mentre il rimanente 27,5% (+28,5 % rispetto al 2016) è stato utilizzato presso cementifici esteri.

Per quanto riguarda il comparto industriale del cemento, l'Italia risulta ancora in ritardo rispetto alla maggior parte degli altri paesi europei relativamente all'indice di sostituzione calorica dei combustibili alternativi rispetto a quelli fossili. Infatti, mentre la media europea (EU-27) è stata del 40%, l'Italia si è attestata al 16,5% (fonte: Rapporto di Sostenibilità AITEC 2016). Tuttavia, sebbene l'indice di sostituzione nei cementifici italiani sia ancora lontano dai più performanti stati membri (es. Germania 65%, Austria 63%), in Italia si sta assistendo ad un lento e graduale aumento del tasso di sostituzione (dal 6% nel 2008 al 16,5% nel 2016) dovuto principalmente a 2 fattori: la chiusura di stabilimenti meno performanti ed il lento e costante aumento dei quantitativi di combustibile alternativo utilizzati sul territorio a seguito del rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA). Inoltre si è potuto registrare un aumento dei flussi recuperati presso i cementifici esteri che è dovuto sostanzialmente all'apertura di nuovi canali, soprattutto nell'est dell'Europa. In questi casi, per altro, viene sfruttato il trasporto via nave che è risultato essere più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico rispetto ai sistemi di trasporto su gomma.

Sebbene l'utilizzo dei residui dai processi di selezione degli imballaggi in plastica nella produzione del clinker sia l'opzione da preferirsi nella gerarchia di gestione dei rifiuti, il rimanente 36,3 % (- 4,7 % rispetto al 2016) ha trovato spazio presso i termovalorizzatori efficienti presenti in prevalenza nelle regioni del nord Italia. Anche nel 2017 si è registrata una diminuzione del quantitativo avviato a termovalorizzazione sostanzialmente causata dalle varie criticità nazionali tra cui le più importanti in termine di quantità sono state quelle del Lazio, Campania, Liguria e Puglia. A causa di tali situazioni, gli spazi dei termovalorizzatori dedicati ai rifiuti speciali, quali i residui derivanti dalla selezione della raccolta differenziata, sono diminuiti in favore dei RSU. Inoltre, gli scarti della selezione degli imballaggi in plastica utilizzati nella produzione di combustibile alternativo sono stati spiazzati dal flusso costituito dalla parte secca dei RU, proveniente dalle regioni in emergenza. A ciò si aggiunge una generale contrazione del mercato a livello europeo che, oltre all'evidente impatto economico, ha causato una riduzione degli spazi disponibili saturati in particolare dai RU esportati dal Regno Unito.

I dati di consuntivo del recupero energetico degli imballaggi in plastica presenti nei RSU indifferenziati per l'anno 2017 sono in diminuzione rispetto al 2016 (-5% sul 2016). Tale quantitativo costituisce, alla luce dell'incertezza dovuta alla disponibilità diretta dei dati, la miglior stima al momento disponibile. Tale diminuzione è ascrivibile ad una riduzione degli imballaggi in plastica contenuta nei RSU favorita da una maggiore intercettazione degli stessi nel flusso di raccolta differenziata in continuo aumento. Infine nel corso del 2017 sono state avviate direttamente a smaltimento in discarica circa 69 kt di residui derivanti dalle attività di selezione e riciclo della raccolta, pari al 7% del totale gestito; la quantità di residui avviati in discarica è aumentata come conseguenza del generale aumento delle quantità residue dalle attività di selezione, concentrato prevalentemente nelle regioni del centro e sud Italia che hanno saturato gli impianti di preparazione di combustibile alternativo presenti sul territorio. Inoltre, il ricorso allo smaltimento in discarica è risultato necessario sia per l'aumento della frazione estranea non riciclabile e non recuperabile energeticamente presente nella raccolta differenziata sia per i residui prodotti in aree in cui gli impianti di termovalorizzazione e/o i cementifici mancano oppure non sono in condizione di ricevere gli scarti plastici.

Recupero energetico di rifiuti d'imballaggio in plastica (t)

	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>var. % 17/16</u>
PLASMIX	322.557	366.904	404.997	10,4%
<i>di cui Imballaggi</i>	265.264	303.891	324.480	6,8%
<i>di cui Frazione estranea</i>	57.293	63.013	80.517	27,8%
SCARTI DI LAVORAZIONE	1.435	849	-	-100,0%
RECUPERO ENERGETICO COREPLA	323.992	367.753	404.997	10,1%
RECUPERO ENERGETICO RSU	605.000	615.000	584.400	-5,0%
TOTALE RECUPERO ENERGETICO	938.992	982.753	989.397	0,7%

La prevenzione

Continua l'attività del Consorzio a supporto di CONAI nella prevenzione, partecipando alle attività del Gruppo di Lavoro Prevenzione, tra le quali si segnalano lo sportello online "Epack" a supporto delle aziende e il bando CONAI per la prevenzione, che ogni anno premia le aziende che hanno sviluppato azioni di prevenzione sui propri imballaggi.

Nell'ambito della diversificazione del contributo ambientale per gli imballaggi in plastica, entrata in vigore il 1 Gennaio 2018, COREPLA ha partecipato ad una serie di workshops organizzati da associazioni di categoria, nei quali, accanto alle informazioni sulla diversificazione del contributo ambientale fornite da CONAI, l'intervento di COREPLA si è focalizzato sulla progettazione di imballaggi destinati al circuito domestico che facilitino le attività di selezione e riciclo.

Inoltre, prosegue l'attività del Consorzio con la piattaforma europea EPBP (*European PET Bottle Platform*), una iniziativa volontaria della filiera del PET che si occupa della valutazione della riciclabilità delle bottiglie in PET per bevande, sviluppando delle linee guida che le aziende del settore possono utilizzare per la realizzazione di contenitori in PET per renderli compatibili con i processi di riciclo europei e mette a disposizione un gruppo di esperti che, sotto vincolo di confidenzialità, verificano la compatibilità delle nuove soluzioni di packaging in PET con i processi di riciclo. Tali linee guida sono state fatte adottare dalle maggiori aziende europee imbottigliatrici di acque minerali e bevande. L'iniziativa è stata più volte riconosciuta dalla Commissione Europea come esempio di buona pratica dell'industria da imitare ed è stata citata nel rapporto sulle plastiche e l'economia circolare redatto dalla fondazione *Ellen MacArthur* per il *World Economic Forum* di Davos (gennaio 2016).

La ricerca e i rapporti con le associazioni

Le attività 2017 della Ricerca & Sviluppo possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Progetti di ricerca finalizzati ad incrementare sia la percentuale di prodotti avviati a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico, sia il loro valore, contribuendo a sviluppare applicazioni e sinergie lungo la filiera.
- I Progetti di maggiore rilievo sono stati i seguenti:
 - La valorizzazione del Polistirolo;
 - La depolimerizzazione delle vaschette in PET;

- Il riciclo chimico come tecnologia complementare al riciclo meccanico.
- Supporto alle altre funzioni aziendali su aspetti e problematiche tecniche relative agli imballaggi ed ai processi di riciclo.
- Supporto tecnico alle aziende sulla sostenibilità degli imballaggi in plastica.
- Partecipazione a iniziative, sia a livello nazionale che internazionale, tese a promuovere il riciclo degli imballaggi in plastica e ad assicurare che le nuove soluzioni di packaging, che l'industria continua a sviluppare, non vadano a discapito dei sistemi di raccolta e riciclo esistenti (tavoli tecnici e gruppi di lavoro di associazioni italiane quali UNIPLAST, UNI, Plastics Europe, Istituto Italiano Imballaggio, IPPR ed europee quali EPRO, CEFLEX e PETCORE EUROPE).
- Formazione tecnica sulla sostenibilità degli imballaggi in plastica presso scuole ed università.

La comunicazione

Per il 2017 è stata confermata la campagna *advertising Corepla con un visual* finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sia per quanto riguarda la raccolta differenziata che sull'effettiva riciclabilità degli imballaggi in plastica.

Il taglio scelto è stato *educational*, emozionale ed informativo. I mezzi utilizzati: TV, OOH (*Out-Of-Home*: che comprende manifesti, cartelloni, insegne, etc.), stampa quotidiana e Web. Il *visual* ADV mostra in cosa si trasforma l'imballaggio riciclato.

E' stata indetta una gara per la nuova immagine Corepla. JWThompson é la nuova agenzia del consorzio. È stato, come di consueto, effettuato un pre e post-test di verifica dell'efficacia della campagna in coda al secondo *flight* 2017 tramite GfK Italia (ex Eurisko), che ha confermato un buon gradimento e chiarezza del messaggio.

Oltre allo spot televisivo, sono stati prodotti nuovi soggetti sia stampa che affissione e web in linea con la nuova campagna e alcuni appositi soggetti natalizi. L'introduzione di nove originali *visual* hanno permesso nuovi racconti: il valore dell'imballaggio opportunamente raccolto e riciclato, il riciclo come innovazione, il riciclo e il conseguente risparmio di materia prima per la realizzazione di nuovi oggetti utili nella vita quotidiana.

Anche quest'anno la campagna istituzionale ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di Pubblica Istruzione.

L'articolazione temporale della campagna ha visto 3 momenti di *on air*:

- Primavera (TV, stampa quotidiana e periodica, web);
- Estivo (stampa quotidiana, affissioni in stazioni ferroviarie ed aeroporti, web);
- Autunnale (TV, stampa quotidiana e web);
- Sono stati realizzati dei "corti" (piccole storie di plastica riciclata) destinati al web e due brevi video natalizi destinati a Youtube per Unboxing.

Oltre alla campagna pubblicitaria, occorre menzionare l'attività di ufficio stampa svolta mediante puntuale stesura e pubblicazione di comunicati stampa che hanno accompagnato le attività COREPLA a maggiore rilevanza istituzionale e locale (tra gli altri: convegno con Legambiente sull'economia circolare, affiancamento del *roadshow* di Luca Abete "Non ci ferma nessuno" presso le università italiane, adesione a ONE OCEAN FORUM, collaborazione con MAREVIVO per il progetto "EmergenSea", sottolineatura mediatica per le attività di R&D Corepla, immagine coordinata dell'assemblea ordinaria e straordinaria, partecipazione Ecomondo).

Sono inoltre state realizzate due ricerche, la prima in collaborazione con il Censis sul valore e la reputazione sociale della plastica che verrà presentata in collaborazione con il Corriere della sera, la seconda con Althesys sulla creazione di valore nel riciclo della plastica.

E' proseguito inoltre il lavoro di sensibilizzazione svolto dalla comunicazione COREPLA presso le case di produzione di fiction e di contenitori di intrattenimento TV, prevalentemente in ambito culinario ma anche di intrattenimento. Questo ha portato all'inserimento della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica nel tessuto narrativo di tali contenitori con scene ad hoc, diciture in sovraimpressione e interviste.

Si ricorda la puntuale diffusione dell'attività di COREPLA sui *social network*, particolarmente incentrata sull'educazione alla corretta raccolta differenziata e sulle opportunità offerte dal riciclo come elemento di fondamentale importanza nell'ambito dell'economia circolare.

Si segnalano infine:

- il regolare aggiornamento del sito istituzionale che sarà oggetto di rifacimento nei prossimi mesi;

- la partecipazione alla manifestazione Ecomondo con uno stand rinnovato, di concerto con CONAI e gli altri Consorzi di filiera;
- le iniziative natalizie dell'ufficio stampa e attività sui social media;
- la puntuale attività di comunicazione interna mediante periodica newsletter;
- la collaborazione con Fondazione Pubblicità Progresso con la diffusione di uno spot radiofonico e di un cortometraggio di 60 secondi sul tema della sostenibilità ambientale.

La promozione sul territorio

Di seguito vengono riportate le principali attività di promozione sul territorio svolte nell'anno 2017:

- Supporto economico ai Comuni e/o Convenzionati per iniziative locali volte al miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, con priorità alle regioni con pro-capite inferiore alla media nazionale.
- Invio di materiali informativi a Comuni e/o Convenzionati. In caso di Comuni e/o Convenzionati con elevato numero di utenze, il materiale è stato personalizzato con il logo del Comune o del Convenzionato.
- Partecipazione a convegni e dibattiti per presentare le attività di COREPLA e del mondo industriale a valle della raccolta differenziata.
- Partecipazione ad una tappa al sud del Giro d'Italia con attività ludico-informative a bordo palco. Durante il "Giro" ca. 84% dei rifiuti sono stati raccolti in modo differenziato.
- Adunata Nazionale degli Alpini a Trento, in collaborazione con CONAI e Consorzi di Filiera è stata supportata la comunicazione per un "adunata riciclona". Il 67% dei rifiuti sono stati raccolti in modo differenziato.
- Attività in 11 Comuni costieri della riviera Pugliese denominata "*Ri-ciclo in tour*", per il riconoscimento degli imballaggi in plastica e la promozione della raccolta differenziata e del riciclo. L'iniziativa ha raggiunto online oltre 90.000 persone tramite la pagina facebook.
- In collaborazione con CONAI e Consorzi di Filiera, COREPLA ha aderito alla "*Settimana europea riduzione rifiuti*", attività di sensibilizzazione sulla gestione di raccolta e riciclo.

- Tour di "*Casa Corepla*", la struttura ludico-didattica destinata alla sensibilizzazione degli alunni delle scuole primarie e dei cittadini, con la collaborazione dei Convenzionati e Comuni ospitanti. Le attività svolte nella "casa" affrontano gli aspetti inerenti gli imballaggi in plastica: dalle modalità di svolgimento della raccolta differenziata, fino alla conoscenza dei prodotti che si ottengono dal riciclo. Nel 2017 sono state effettuate 5 tappe che hanno visto la partecipazione di circa 3.000 studenti e 20.000 cittadini solo nei week end. Le giornate di inaugurazione sono state postate sui social.
- Per le scuole superiori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Molise è stato avviato il "*Corepla school contest*", concorso on-line finalizzato alla conoscenza delle materie plastiche e al loro riciclo che ha coinvolto oltre 20.000 studenti. Il contest ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e degli uffici scolastici regionali.
- "*La plastica troppo preziosa per diventare un rifiuto*", spettacolo itinerante di sensibilizzazione attraverso il racconto della vita e del fine vita degli imballaggi in plastica. Due tappe: S. Margherita Belice e Sciacca (Sicilia) con la partecipazione di 500 studenti.
- In collaborazione con gli altri Consorzi di Filiera, è stato avviato, nella regione Lazio, il gioco interattivo rivolto agli studenti delle scuole superiori: "*Green game*". Il gioco consiste, dopo una prima fase di formazione, in una sfida a punteggio tra le classi su argomenti legati alla raccolta differenziata, al riciclo e all'ambiente. Nel 2017 l'iniziativa ha visto coinvolti circa 12.000 studenti e oltre 50 istituti scolastici con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Regione, delle Province e di molti Comuni.
- Invio alle scuole primarie del gioco educativo "*I Polimeroni*" attraverso il quale i bambini imparano a riconoscere gli imballaggi ed il valore della raccolta differenziata. Sono stati spediti circa 3.000 kit didattici coinvolgendo circa 66.000 studenti.
- "*Magicamente Plastica*" uno spettacolo rivolto agli studenti dei parchi divertimento che racconta la magia della plastica. Hanno partecipato oltre 10.000 studenti.
- In collaborazione con il museo dei bambini di Roma è stato inaugurato il laboratorio didattico "*Plastica Preziosa*" primo in Italia a misura di bambino in cui si può sperimentare il riciclo della plastica.

- Produzione di video per raggiungere in particolare il target 15-25 anni sui temi della raccolta, il riciclo e l'abbandono. Raggiungendo 1 milione di visualizzazioni.

L'Accordo ASSOBIOPLASTICHE-CIC-CONAI-COREPLA

L'Accordo di Programma firmato a Roma l'11 marzo 2015 ha previsto la messa a disposizione da parte di COREPLA di 1,5 Milioni di Euro all'anno per due anni per l'ottimizzazione della gestione di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile attraverso la promozione e il finanziamento di attività di comunicazione, studi e monitoraggi in campo.

Nel giugno 2017 tale Accordo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 e a fine anno l'Accordo è stato esteso fino al 31 marzo 2018 al fine di completare alcune attività già programmate all'interno degli impegni di spesa già approvati.

Al fine di gestire le risorse sopraindicate e garantire lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo è stato costituito un Comitato Paritetico formato da un membro di ciascuna delle Parti a cui è stato demandato il compito di definire il piano di lavoro e monitorare l'effettivo svolgimento delle attività.

Nel corso del 2017 sono quindi proseguite molte delle attività avviate nel 2016 previste dall'Accordo, tra le quali si evidenziano:

- *monitoraggio* nella filiera del riciclo organico con particolare riguardo alla qualità della frazione organica conferita negli impianti di compostaggio, alle opportunità e alle potenziali criticità operative per le diverse soluzioni impiantistiche esistenti (analisi e raccolta dati di processo per impianti sia di digestione anaerobica che di compostaggio aerobico) (CIC);
- *monitoraggio* nella filiera della raccolta e selezione degli imballaggi in plastica al fine di quantificare e monitorare nel tempo la presenza di imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile (analisi merceologiche in impianti CSS) (COREPLA);
- *studio* "Approfondimento su metodiche di analisi sia merceologiche che analitiche finalizzato a proposta di Norma UNI" (CIC);
- *studio* su "Analisi dei processi industriali di riciclo della frazione organica e definizione di relative linee guida su compostaggio e digestione anaerobica" (CIC e Scuola Agraria del Parco di Monza);
- *studio* su "Il compost: studio sull'azione ammendante, nutriente e di carbon sink" (Borse di studio per Università di Milano e Bologna);
- *studio* su "L'Analisi del Ciclo di Vita nel settore del riciclo della frazione organica" (Politecnico di Milano);

- *studio* su "Prospettive di valorizzazione industriale della frazione organica dei rifiuti (Bioraffinerie). Analisi e modellizzazione tecnico/economica delle soluzioni" (CIC e Centro Materia Rinnovabile in collaborazione con Università di Genova e Politecnico di Milano);
- *studio* su "Il settore degli imballaggi da polimeri compostabili in Italia" (PLASTIC CONSULT);
- *comunicazione*: realizzazione del sito web "dicheplastica6", video, filmati e aggiornamento news (INTARGET, PITTALUGA RICCARDO, MILAN, ECOCOMUNICAZIONE);
- *comunicazione*: sponsorizzazione a tour di Luca Abete presso 10 università #NonCiFermaNessuno (marzo-maggio) con visibilità attraverso video e brochure "dicheplastica6" (LAB PRODUCTION);
- *comunicazione*: realizzazione di spot pubblicitario "Guardali bene e separali meglio" stampa, radio e video (IMAGEWARE);
- *comunicazione*: 2 flight ADV su stampa (quotidiani e periodici), radio e digital nei periodi agosto-settembre e ottobre-novembre (IMAGEWARE, VIZEUM e varie società di vendita spazi media);
- *comunicazione*: workshop (9 ottobre 2017) "dicheplastica6" con presentazioni relative ai risultati delle attività svolte relative a monitoraggi, studi e comunicazione nel corso dell'Accordo (FONDAZIONE CARIPLO e altri);
- *comunicazione*: sponsorizzazione a evento SKIPASS (ottobre 2017) nello stand La Stampa per diffusione informazioni attraverso video e brochure "dicheplastica6" (A. MANZONI);
- *comunicazione*: stand a ECOMONDO 2017 "dicheplastica6" per diffusione informazioni attraverso video, brochure e gadget occhiali e orto nel bicchiere "dicheplastica6";
- *comunicazione*: analisi post test campagne (1° e 2° flight) ADV "dicheplastica6" (GFK ITALIA);
- *comunicazione*: progetto ESSELUNGA a gennaio 2018 in più di 120 punti vendita per diffusione info attraverso brochure "dicheplastica6" e depliant Info nuova legge sacchetti (GRAPHICSCALVE e FIELD MARKETING & PROMOTION).

Tutte le attività di comunicazione sopra menzionate hanno avuto la finalità di diffondere informazioni sulla corretta gestione degli imballaggi in plastica e plastica compostabile. Infatti, gli imballaggi in plastica e gli imballaggi in

plastica biodegradabile e compostabile, anche se apparentemente simili, per essere riciclati devono seguire un percorso "post consumo" separato.

L'obiettivo è stato quindi quello di favorire la corretta gestione di tutti gli imballaggi in plastica e comunicare in modo efficace che, se correttamente conferiti e differenziati:

- ❖ gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, se conferiti nella raccolta dell'umido, si trasformano in compost;
- ❖ gli imballaggi in plastica, conferiti nella raccolta della plastica, si trasformano in nuova plastica.

Audit & controlli

COREPLA svolge periodicamente attività di audit e controllo sui propri clienti e fornitori volte alla verifica dell'idoneità e della rispondenza del loro operato agli obblighi contrattuali. Per tali attività COREPLA si avvale di Società terze certificate e con consolidata esperienza nel settore.

L'esame delle risultanze delle attività di controllo svolte permette di segnalare alle funzioni operative competenti le eventuali criticità riscontrate in fase di audit permettendone la risoluzione; l'analisi di tali casistiche, inoltre, consente la ridefinizione dei requisiti e degli aspetti contrattuali di maggiore importanza.

In relazione alle attività di audit di Accreditamento e di Monitoraggio di Riciclatori e Recuperatori non sono state fatte significative variazioni rispetto a quanto svolto nel corso degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le attività inerenti i controlli di seconda parte sul rispetto delle procedure di analisi del materiale in ingresso svolte dalle Società di analisi operanti presso i CSS, il numero delle verifiche è cresciuto significativamente nel corso del 2017 rispetto l'anno precedente.

Nel corso del 2017 è stata implementata ed avviata una ulteriore attività di verifica dell'operato delle Società di analisi: tale attività prevede che, per talune analisi, scelte con metodo stocastico, il materiale analizzato venga segregato e successivamente rianalizzato sotto la supervisione di personale COREPLA o di Società terze incaricate.

Sempre nel 2017 è iniziata una nuova attività di audit, da svolgersi presso i CSS, al fine di verificarne gli aspetti autorizzativi e contrattuali con particolare attenzione ad eventuali flussi di materiale plastico extra COREPLA gestiti dall'impianto.

Complessivamente, nel 2017, sono state effettuate 1.494 attività di audit e controllo con una copertura totale dei soggetti coinvolti.

La tabella riporta il numero di attività svolte divise per tipologia di audit e per area operativa del Consorzio.

AREA di INTERESSE	TIPOLOGIA di VERIFICA	2015	2016	2017
SELEZIONE	Controllo e validazione dati autorizzativi CSS	32		
	Audit di accreditamento CSS	1	4	2
	Interfaccia sistemi di pesatura con gestionale Oracle Corepla e verifica di taratura	10		
	Audit di conformità autorizzativa ed impiantistica	1		
	Audit di monitoraggio autorizzativo e verifica flussi	1		
	Audit amministrativo contabile	1	2	6
	Audit sui sistemi di pesatura e taratura			
	RACCOLTA	Audit di parte seconda su procedure di analisi sulla raccolta	301	764
RICICLO	Visite di controllo presso i riciclatori con contributo (incluse PIA, PEPS E PIFU)	79	88	101
	Monitoraggi impianti di riciclo	36	36	35
	Monitoraggi/accreditamenti impianti di riciclo secondo standard EucertPlast	14	16	17
	Audit amministrativi presso i riciclatori con contributo	10	12	10
	Audit di qualifica riciclatori per accreditamento	11	6	13
	Attività di qualifica documentale	34	36	14
	RECUPERO ENERGETICO	Visite di controllo presso i preparatori di combustibile solido secondario	37	43
	Audit di qualifica/monitoraggio presso i preparatori di combustibile solido secondario	28	27	26
	Attività di qualifica documentale	2	5	29

Nuove attività di verifica e audit

AREA di INTERESSE	TIPOLOGIA di VERIFICA	2017
RACCOLTA	Audit CSS per la verifica della conformità autorizzativa ed impiantistica e per la verifica dei flussi extra COREPLA	29
RICICLO		
SELEZIONE	Audit di parte seconda per la verifica dell'operato delle società di analisi, tramite la segregazione del materiale analizzato e la successiva analisi	184

I rischi non finanziari

Il Consorzio continua nella sua attività di costante monitoraggio dei mercati e del contesto normativo italiano ed europeo al fine di individuare, nei tempi adeguati, le migliori strategie che consentano la gestione dei rischi correlati all'attuale situazione economica.

Nel corso del 2017 non sono state individuate situazioni di rischio che meritino di essere segnalate.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio è stata caratterizzata dal peggioramento della posizione finanziaria netta.

Quest'ultima, intesa come la differenza tra le risorse finanziarie disponibili e i debiti di natura finanziaria, nel corso dell'esercizio ha registrato un decremento di circa 55 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i tempi medi di incasso, non si rilevano sostanziali variazioni.

Il flusso di cassa generato dal Contributo Ambientale è stato pari a circa 398 milioni di Euro, cioè circa 9 milioni inferiore all'esercizio precedente.

Viceversa la gestione operativa ha assorbito liquidità per circa 456 milioni di Euro (circa 68 milioni superiore all'esercizio precedente, pari a 388 milioni circa).

Quanto sopra, è descritto in dettaglio nel seguente rendiconto finanziario riclassificato:

Rendiconto finanziario riclassificato		
	2017	2016
Risultato d'esercizio (escluso Cac)	-433.077.540	-402.072.206
Ammortamenti e svalutazioni	189.011	419.082
Accantonamenti/Utilizzi fondi rischi	120.320	858.475
Perdite su cambi	0	0
Plusvalenze (da realizzo di imm.)	0	0
Minusvalenze (da realizzo imm.)	0	0
Rivalutazioni/svalutazioni attività finanziarie	-10.302	23.951
A) Autofinanziamento	-432.778.511	-400.770.698
Variazione materie prime	5.260	-1.176
Variazione prodotti finiti	-294.587	-229.353
Variazione crediti clienti	-9.774.557	4.955.238
Variazione crediti diversi	-2.879.884	1.519.120
Variazione fondo TFR	7.786	-34.901
Variazione ratei e risconti attivi	40.575	750.137
Variazione debiti fornitori	-10.046.865	9.920.370
Variazione debiti tributari	-56.839	-4.455.302
Variazione debiti previdenziali	3.713	22.045
Variazione altri debiti	-400.582	-88.019
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
B) Variazione del CCNC	-23.395.979	12.358.159
C) Flusso di cassa operativo (A+B)	-456.174.490	-388.412.539
Immobilizzazioni immateriali	-4.937	-59.175
Immobilizzazioni materiali	-135.485	-89.902
Immobilizzazioni finanziarie	478	1.748
Acquisto/realizzo titoli (attivo circolante)	3.751.656	-15.961.449
D) Attività di investimento	3.611.711	-16.108.777
Nuovi finanziamenti (banche)	0	0
Rimborso finanziamenti (banche)	0	0
Altri debiti finanziari b/t	0	0
Altri debiti finanziari m-l/t	0	0
E) Attività di finanziamento	0	0
Variazione Capitale sociale	61.964	10.516
Autofinanziamento da Cac	416.726.341	404.097.336
Variazione CCN Cac	-18.794.465	2.588.048
F) Flusso di cassa da Contributo Ambientale	397.993.840	406.695.900
G) Flusso di liquidità (C+D+E+F)	-54.568.938	2.174.584
Liquidità iniziale	87.890.853	85.716.270
Liquidità finale	33.321.915	87.890.853

Il capitale circolante netto, inteso come la differenza tra rimanenze di magazzino e crediti commerciali da un lato e i debiti non di natura finanziaria dall'altro, ha riscontrato un aumento di circa 36 milioni.

La gestione degli investimenti nel corso dell'esercizio è stata caratterizzata dal mantenimento di posizioni molto liquide.

Questo, nel contesto degli attuali tassi di rendimento, ha comportato una riduzione dei proventi derivanti dalla gestione finanziaria stessa.

Milano, 27 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Antonio Ciotti

COREPLA

Sede legale e operativa
Via del Vecchio Politecnico 3
20121 Milano
T +39 02 760541
F +39 02 76054320

Uffici di Roma
Via Tomacelli 132
00186 Roma

www.corepla.it



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica